



COMUNE DI LESINA
Provincia di Foggia

ORDINANZA

REG. GENERALE N. 5 del 12-03-2020

Ufficio: AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, COMUNICAZIONE ESTERNA

OGGETTO: MISURE PER IL CONTENIMENTO E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019- ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DEGLI UFFICI COMUNALI

IL VICE SINDACO

Premesso che:

l'Organizzazione mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 (Coronavirus) un'emergenza sanitaria di pubblica rilevanza internazionale;

Visti:

il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 23 febbraio 2020, n. 45, che, all'art.1 dispone che " 1. Allo scopo di evitare il diffondersi del COVID-19, nei comuni nelle aree nei quali risulta positiva almeno una persona per la quale non si conosce la fonte di trasmissione o comunque nei quali vi è un caso non riconducibile ad una persona proveniente da un'area già interessata dal contagio del menzionato virus, le autorità competenti sono tenute ad adottare ogni misura di contenimento e gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica" e al comma 2 individua le misure che, tra le altre, possono essere adottate;

il DPCM del 1° marzo 2020 che prevede l'applicabilità della modalità di lavoro agile disciplinata dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017 n. 81, ad ogni rapporto di lavoro subordinato, nel rispetto dei principi dettati dalle menzionate disposizioni, anche in assenza degli accordi individuali ivi previsti, per la durata dello stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020;

il DPCM dell'8 marzo 2020 recante "Ulteriori misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale" che individua ulteriori misure - con efficacia fino al 3 aprile pv, salve differenti indicazioni di cui alle singole previsioni - per il contrasto e contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19 e, in particolare, l'art. 2 comma 1 che prevede che allo scopo di contrastare il diffondersi del virus COVID

Ordinanza n. 5 del 12-03-2020

1/6



19 sull'intero territorio nazionale si applica, inter alia, la misura della modalità di lavoro agile di cui agli artt. Da 18 a 23 L.n.81/2017 (lett. r) e che, qualora sia possibile, raccomanda ai datori di lavoro di favorire la fruizione delle ferie e del congedo ordinario (lett. s);

Considerato che alla luce delle ulteriori evoluzioni della gestione della situazione emergenziale a livello nazionale le misure adottate si rilevano insufficienti a contenere il rischio di contagio epidemiologico ed è necessario limitare il più possibile non solo l'accesso del pubblico agli uffici comunali ma anche la presenza dei dipendenti negli Uffici comunali, è stato emanato da ultimo il DPCM dell'11/03/2020, che all'art. 1 punto 6) prevede che: *"Fermo restando quanto disposto dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 marzo 2020 e fatte salve le attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza, le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, assicurano lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del proprio personale dipendente, anche in deroga agli accordi individuali e agli obblighi informativi di cui agli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81 e individuano le attività indifferibili da rendere in presenza. In ordine alle attività produttive e alle attività professionali si raccomanda che:*

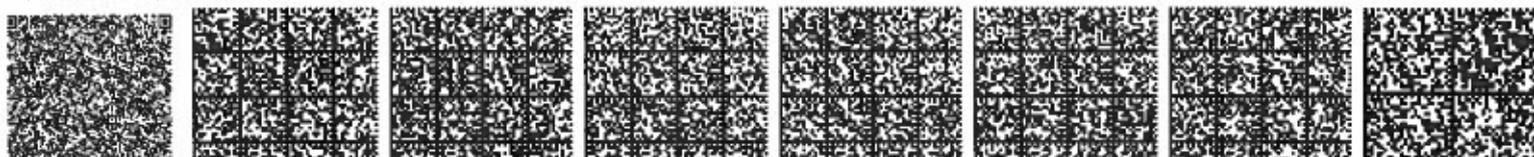
- *sia attuato il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;*
- *siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva".*

Visti:

- il D.L. 23 febbraio 2020 n. 6, recante Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- il D.L. 2 marzo 2020, n. 9, recante Misure urgenti di sostegno per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la LEGGE 22 maggio 2017, n. 81 "Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato." Ed in particolare gli articoli da 18 a 23;
- la circolare dell'INAIL del 2/11/2017 n.48 ad Oggetto "Lavoro agile. Legge 22 maggio 2017, n. 81, articoli 18-23. Obbligo assicurativo e classificazione tariffaria, retribuzione imponibile, tutela assicurativa, tutela della salute e sicurezza dei lavoratori. Istruzioni operative."
- L'art.14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche" che testualmente recita:
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 80, recante "Misure per la conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, in attuazione dell'articolo 1, commi 8 e 9, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- il decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, recante "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53;
- la legge 8 marzo 2000, n. 53, recante "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";
- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della

Ordinanza n. 5 del 12-03-2020

2/6



legge 10 dicembre 2014, n. 183.", ed in particolare l'art. 25 sul principio di non discriminazione;

- il decreto legislativo 8 aprile 2003, n. 66, recante "Attuazione delle direttive 93/104/CE e 2000/34/CE concernenti taluni aspetti dell'organizzazione dell'orario di lavoro";
- l'articolo 9 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, recante "Completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196", in materia di bilancio di genere;
- il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 70, recante "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191";
- l'Accordo quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, in attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 4, comma 3, della legge 16 giugno 1998, n. 191;
- la Direttiva 1999/70/CE del Consiglio del 28 giugno 1999 relativa all'Accordo quadro CES, UNICE E CEEP sul lavoro a tempo determinato e in particolare la clausola 4 riguardante il principio di non discriminazione;
- la Risoluzione del Parlamento europeo del 13 settembre 2016 sulla creazione di condizioni del mercato del lavoro favorevoli all'equilibrio tra vita privata e vita professionale;

Richiamata la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3/2017 in materia di lavoro agile emanata ai sensi del comma 3 dell'art. 14 della legge 124/2015 nonché dell'art. 18, comma 3 dell'A.S. 2233-B (ora Legge 22 maggio 2017, n. 81) la quale fornisce indirizzi per l'attuazione delle predette disposizioni attraverso una fase di sperimentazione;

Preso atto che:

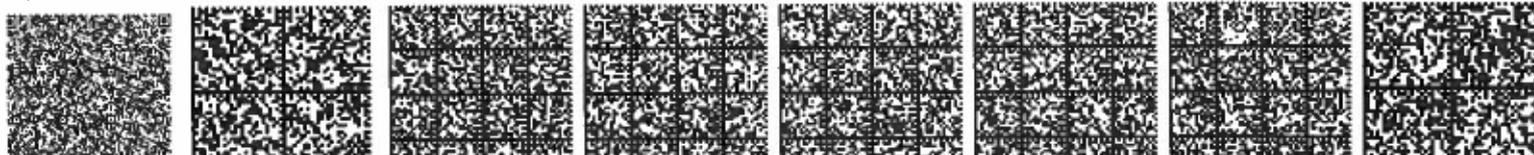
- le linee guida contenute nella Direttiva n. 3/2017 contengono indicazioni inerenti

l'organizzazione del lavoro e la gestione del personale per promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti, favorire il benessere organizzativo e assicurare l'esercizio dei diritti delle lavoratrici e dei lavoratori;

- gli indirizzi, elaborati sulla base di un percorso condiviso con alcune amministrazioni, sono forniti, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, al fine di favorire una efficace applicazione delle predette misure da parte delle pubbliche amministrazioni nell'ambito della propria autonomia organizzativa e gestionale;

Richiamati:

- il DPCM del 4 marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";
- la direttiva n. 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante "Prime indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVI-19 nelle pubbliche amministrazioni al di fuori delle aree di cui all'articolo 1 del decreto-legge n. 6 del 2020;
- la circolare n. 1/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante "Misure incentivanti per il ricorso a modalità flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa";
- la Direttiva n. 2/2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, recante "indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVI-19 nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001";



Evidenziato, dunque, che:

- il Ministro per la Pubblica Amministrazione invita le amministrazioni pubbliche ad attivare modalità flessibili di svolgimento della prestazione a favore del personale dipendente, individuate quali modalità ordinarie di espletamento dell'attività lavorativa nell'ultimo DPCM dell'11/03/2020, al fine di contemperare l'interesse alla salute pubblica con quello alla continuità dell'azione amministrativa;
- è fatta espressa raccomandazione in particolare ai soggetti affetti da patologie croniche o con multimorbilità ovvero con stati di immunodepressione e sulla base dei più recenti provvedimenti alla popolazione intera di evitare di uscire dalla propria abitazione fuori dai casi di stretta necessità (motivate esigenze lavorative, stato necessità, salute) e di evitare comunque luoghi nei quali non sia possibile mantenere la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro;
- tra le misure di incentivazione previste nella circolare n. 1/2020 è prevista la possibilità del ricorso al "lavoro agile" anche nei casi in cui il dipendente si renda disponibile ad utilizzare propri dispositivi, a fronte dell'indisponibilità o insufficienza di dotazione informatica da parte dell'amministrazione;

Ritenuto, alla luce di quanto sopra, al fine di contemperare l'esigenza di tutela della salute pubblica con quella del corretto svolgimento dell'attività amministrativa, di attivare, a favore del personale dipendente del Comune di Lesina, ulteriori misure concrete volte al contenimento e alla gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019 ed in particolare:

1. la chiusura al pubblico degli uffici comunali;
2. lo svolgimento in via ordinaria delle prestazioni lavorative in forma agile del personale dipendente, fatta eccezione per le attività di:
 - Anagrafe e Stato Civile;
 - Protocollo;
 - Polizia Municipale;
 - Servizi cimiteriali;
 - Servizi di Ragioneria;
 - Servizi tecnici e Protezione Civile;
 - Servizi socio assistenziali;
 - Servizi di Segreteria;
 - Attività di gestione e salvaguardia del sistema informatico;
3. per tutti i dipendenti, fatta eccezione per quelli preposti alle attività sopra elencate, cui non si può applicare totalmente e/o soltanto parzialmente la misura del lavoro agile, per il tempo strettamente necessario a detta attivazione, si proceda a promuovere la fruizione di ferie e congedo ordinario al fine di ridurre al minimo la presenza in servizio e il rischio di contagio da COVID-19;
4. ogni misura utile a garantire lo smart working;

Tanto premessa,

ORDINA

la chiusura al pubblico degli uffici comunali con decorrenza 13 marzo fino al 25 marzo, salvo ulteriori nuovi provvedimenti;

DISPONE

Ordinanza n. 5 del 12-03-2020

4/6



anche in base all'attività di verifica svolta in modo congiunto con gli Uffici dell'Ente,

l'apertura all'occorrenza e per l'espletamento di adempimenti indifferibili e improcrastinabili dei soli uffici comunali che espletano *attività strettamente funzionali alla gestione dell'emergenza* di seguito indicate:

- Anagrafe e stato civile, limitatamente al raccoglimento delle dichiarazioni delle morti, al rilascio dell'autorizzazione al trasporto del cadavere e del permesso di seppellimento, al raccoglimento delle dichiarazioni di nascite, e del rilascio di carte di identità da rilasciarsi in via d'urgenza (la presenza di una unità deve essere garantita quotidianamente);
- Protocollo cartaceo: è garantita la ricezione della posta cartacea per i soli giorni del lunedì e giovedì dalle ore 9,00 alle 11,00;
- Servizi cimiteriali: limitatamente rilascio autorizzazione alla tumulazione delle salme, (la presenza deve essere garantita al verificarsi della necessità);
- Servizi tecnici e Protezione Civile: attività di vigilanza, governo e controllo del territorio, anche connesse al ripristino e alla manutenzione straordinaria di luoghi e impianti laddove sia valutato un effettivo rischio per la sicurezza delle persone (la presenza di una unità deve essere garantita quotidianamente);
- Servizi di Ragioneria: adempimenti connessi e conseguenti alla gestione emergenziale e attività legate al rispetto delle scadenze di legge (la presenza di una unità deve essere garantita quotidianamente);
- Polizia Municipale: attività di vigilanza e presidio del territorio (la presenza deve essere garantita quotidianamente);
- Servizi socio assistenziali: nei limiti dell'erogazione di servizi indispensabili e di gestione di casi di urgenza di competenza comunale (la presenza deve essere garantita per due giorni a settimana, fatta eccezione per le urgenze);
- Servizi di Segreteria: nei limiti dell'erogazione di servizi indispensabili e di gestione di casi di urgenza di competenza comunale (la presenza di una unità deve essere garantita quotidianamente);
- Attività di gestione e salvaguardia del sistema informatico, la presenza dovrà essere garantita ogni qualvolta ne ricorrano le necessità di intervento.

di demandare al Segretario Generale ed ai Responsabili dei Settori di pianificare la fruizione delle ferie residue di tutto il personale dipendente, dunque prevedendo una rotazione dei dipendenti ad eccezione di quelli che siano in condizioni di immunodepressione accertata per i quali si ritiene più opportuno un periodo di congedo pari a quello della emergenza epidemiologica, salvo diverse determinazioni da assumersi sulla base di specifiche certificazioni mediche;

di provvedere, altresì, a disporre la limitazione di accesso del pubblico agli uffici comunali alle sole persone che, previo appuntamento telefonico, debbano recarsi presso l'ufficio comunale per adempimenti urgenti e improcrastinabili, dovendosi ritenere in questo momento obbligatorio il ricorso a modalità di comunicazione con la cittadinanza alternative, quali la corrispondenza a mezzo telefono, pec, mail agli indirizzi riportati nel prospetto in allegato;

di consentire l'accesso agli Uffici a coloro che abbiano concordato appuntamento previa intesa telefonica nel rispetto delle norme comportamentali dettate a livello nazionale, con particolare riguardo al rispetto della distanza interpersonale di un metro;

di dare atto che, il ricorso all'alternanza con rotazione del periodo ferie residue e lavoro agile, è limitato alla durata del periodo di emergenza nazionale e, dunque, fino al 25 marzo pv, salve differenti indicazioni di cui alle singole previsioni per il contrasto e contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus COVID-19;

di rendere noto il contenuto del presente provvedimento alla intera cittadinanza a mezzo avviso
Ordinanza n. 5 del 12-03-2020 5/6



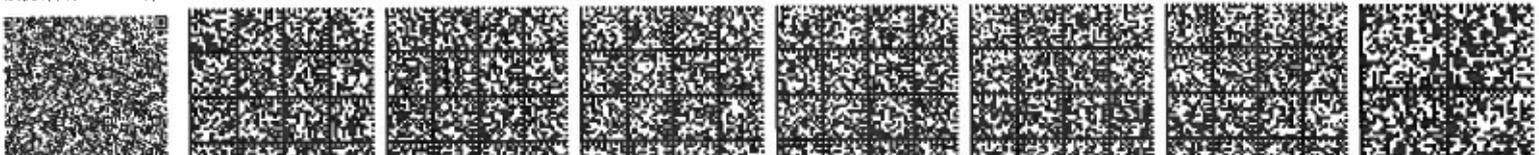
pubblico da affiggere sul sito internet del Comune, all'ingresso della sede comunale e del Comando di Polizia Municipale;

di trasmettere copia del presente provvedimento al personale dipendente alla Prefettura UTG di Foggia, alla locale Stazione dei Carabinieri, al RSSP e al Medico Competente.

Lesina, 12/03/2020

**IL VICE SINDACO
PRIMIANO LEONARDO DI MAURO**

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.





COMUNE DI LESINA
Provincia di Foggia

ORDINANZA

REG. GENERALE N. 5 del 12-03-2020

Ufficio: AFFARI GENERALI, ISTITUZIONALI, COMUNICAZIONE ESTERNA

**OGGETTO: MISURE PER IL CONTENIMENTO E LA GESTIONE DELL'EMERGENZA
EPIDEMIOLOGICA DA COVID-2019- ORGANIZZAZIONE ATTIVITA' DEGLI UFFICI
COMUNALI**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

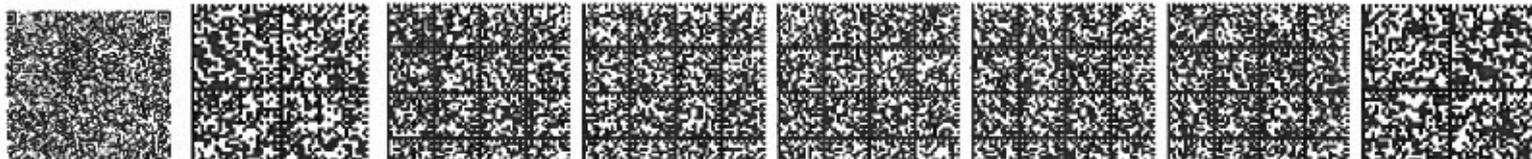
(art.32, co. 1 della Legge n.69 del 18 giugno 2009)

Si certifica che il presente atto è affisso all'Albo Pretorio On Line di questo Comune in data odierna per 15 giorni consecutivi.

Lesina, 12-03-2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I
DOTT.SSA MARIA VINCENZA ESPOSITO

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.



COMUNE DI LESINA

Provincia di Foggia

NUMERO DI EMERGENZA

349-7470016

Ing. Raffaele BRAMANTE

NUMERI TELEFONICI UFFICI COMUNALI

MAIL

segreteria@comunesina.it

m.deolo@comunesina.it

anagrafe@comunesina.it

a.leone@comunesina.it

ragioneria@comunesina.it

personale@comunesina.it

tributi@comunesina.it

commercio@comunesina.it

urbanistica@comunesina.it

n.giagnorio@comunesina.it

patrimonio@comunesina.it

g.dellaquila@comunesina.it

poliziamunicipale@comunesina.it

0882-707420

0882-707438

0882-707424- 0882-707425

0882-707422

0882-707430

0882-707437

0882-707432 0882-707440

0882-707434

0882-707443 0882-707447 0882-707464

0882-707431

0882-707441

0882-707421

0882-707452 0882-707453 0882-707454

ELENCO PEC DEL COMUNE

comunesina@pec.it

demograficlesina@pec.it

lpplesina@pec.it

ragioneria@pec.it

pmlesina@pec.it